

Coronavirus: tre cittadini di Ferno vengono dimessi dall'ospedale

Pubblicato: Lunedì 6 Aprile 2020



Degli abitanti di **Ferno** positivi al **Coronavirus**, tre saranno dimessi dall'ospedale.

A darne notizia è il sindaco, **Filippo Gesualdi**: «Restano positivi ai test per il Covid-19, ma le loro condizioni sono migliorate e pertanto non è più necessario il ricovero. La guarigione delle tre persone verrà accertata solo nel momento in cui il prossimo tampone risulterà negativo. La quarantena quindi prosegue a casa. Anche in questo caso (pazienti dimessi ma ancora positivi) sono stati attivati tutti i protocolli medici e predisposte le misure sanitarie necessarie».

«La notizia del miglioramento della salute di questi tre concittadini e la loro dimissione dall'ospedale è molto confortante. Sarà ottima quando finalmente tutti e tre avranno sconfitto questo virus insidioso. Voi, e mi riferisco ai nostri tre concittadini dimessi, siete la speranza per tutti coloro che sono ancora ricoverati nelle strutture ospedaliere. Vi giunga il mio più sentito e caloroso sostegno, unito a quello dell'amministrazione tutta. Forza. Ferno è con voi», continua Gesualdi.

I contagiati, per ora, sono sedici, inclusi anche i due fernesì che non ce l'hanno fatta: «I dati giunti dall'Ats, pur confortanti, non devono farci abbassare la guardia. Non è ancora il momento, Vi chiedo di continuare a rispettare scrupolosamente le norme contro la diffusione del virus. Purtroppo i dati di Ferno ci impongono l'obbligo della massima attenzione nei nostri comportamenti. La guerra contro questo nemico invisibile sarà ancora lunga. Ma dobbiamo resistere».

Due nuovi casi a Ferno, il Comune con più contagi della zona di Malpensa

«Come ho già avuto modo di sottolineare – continua Gesualdi – abbiamo la più alta percentuale di persone positive al virus di tutti i comuni del circondario di Malpensa rispetto alla popolazione residente. Nonostante ciò, ci sono ancora troppe persone che non rispettano le norme e questo incide e potrà incidere sui futuri possibili contagi».

di n. e.